Il Mit lancia #italiaveloce: sì al regime commissariale per il raddoppio ferroviario

di **Redazione**
07 Luglio 2020 – 16:56

Ponente. Dopo l'ultimo incontro ad Albenga, alla presenza del sottosegretario al MIT Salvatore Margiotta con i sindaci del territorio, il progetto del raddoppio ferroviario della tratta Andora-Finale Ligure è stato inserito tra le priorità nella nuova programmazione del Ministero: #italiaveloce, il piano di ammodernamento complessivo delle infrastrutture che prevede massici investimenti, accompagnata da nuova stagione di pianificazione strategica nel settore dei trasporti.

Sul raddoppio ferroviario si sta completando l'aggiornamento della progettazione definitiva, dal costo di 10 mln di euro e ci sono già a disposizione 270 mln di euro. Aspetto decisivo e molto importante è quello che il progetto rientrerà nell'ambito del regime commissariale, che garantisce tempi rapidi di attuazione.

"La Liguria e il savonese saranno interessati direttamente sul fronte delle infrastrutture ferroviarie, indispensabili nell'ambito del trasporto merci e della logistica e anche per le persone in una regione a vocazione turistica" afferma l'On. Franco Vazio (Pd), che in questi mese ha seguito in prima persona l'andamento delle progettualità infrastrutturali, in costante contatto con i vertici del Mit.

Un piano di investimenti per il rilancio del settore e dell'economia con 131 miliardi di euro già disponibili.

RETE FERROVIARIA: L'ITALIA IPERCONNESSA
Il completamento dell'Alta Velocità

- collegamento **Genova-Roma** (La Spezia-Pisa-Livorno), valutando diverse opzioni di intervento:
- **direttrice adriatica Bologna - Lecce;**
- collegamenti tra **Roma, Ancona e Pescara**, verificando i possibili adeguamenti delle direttrici trasversali appenniniche;
- collegamenti tra **Roma/Napoli e la Calabria - Basilicata – Puglia meridionale**, con un nuovo macro studio di fattibilità;
- collegamento **Genova – Ventimiglia**

Tra le opere prioritarie: velocizzazione Torino/Milano-Genova, AVR (Alta Velocità di Rete) Milano-Tortona-Genova, AVR Torino-Alessandria-Genova, Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi.

In progettazione di fattibilità il completamento dell'Alta Velocità che riguarda il collegamento Genova-Roma (La Spezia-PisaLivorno), valutando diverse opzioni di intervento così come la stessa Genova-Ventimiglia. Nel piano di collegamenti agli aeroporti di alcuni dei principali nodi urbani tramite metropolitana o rete RFI è stata inserita anche Genova.

L'Italia intermodale sarà legata alle ciclovie e la Liguria sarà interessata dalla ciclovia Tirrenica.

Sul fronte strade e autostrade il decongestionamento del traffico nel nodo genovese è legato alla realizzazione della Gronda, inserita dal Mit tra le opere prioritarie.

Programmi prioritari

STRADE E AUTOSTRADE

1. Valorizzazione del patrimonio stradale esistente (fra cui manutenzione ponti e viadotti statali e provinciali; es. **ponti sul Po**)
2. Potenziamento tecnologico A2 e digitalizzazione (fra cui programma **smart road**)
3. Ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture a rischio sismico (**strade del sisma Italia centrale**)
4. Decongestionamento e fluidificazione tratte autostradali (quarta corsia A1 tra Milano sud e Lodi; terza corsia A13 fra Monselice e Padova sud e fra Bologna e Ferrara sud; quarta corsia A14 tra il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli e la diramazione per Ravenna; terza corsia dinamica dell'A12 fra Cerveteri e Torrimpietra)
5. Decongestionamento delle aree metropolitane (fra cui potenziamento della tangenziale di Bari; potenziamento del nodo di Firenze; potenziamento del sistema autostradale e della tangenziale nel nodo di Bologna; Gronda di Genova).

Non mancano i porti, quindi anche quelli liguri in crisi per le conseguenze del Covid: manutenzione del patrimonio pubblico demaniale; digitalizzazione della logistica e ICT; ultimo/penultimo miglio ferroviario – incrementare i collegamenti della rete ferroviaria con porti, interporti, terminali e piattaforme logistiche e sviluppare servizi intermodali funzionali e affidabili; ultimo miglio stradale – inteso nel settore della logistica come mezzo integrativo a quello principale utilizzato per il trasporto di un prodotto, sia nella fase iniziale che in quella finale di consegna; accessibilità marittima; efficientamento energetico e ambientale (cold ironing); waterfront e servizi crocieristici e passeggeri; attività industriali; aumento selettivo della capacità portuale.

“Siamo di fronte ad un piano senza precedenti di interventi e progettazioni nel settore trasporti e infrastrutture – ha aggiunto il parlamentare Franco Vazio (Pd) -. Per la Liguria è indispensabile accelerare su ferrovie, porti e nuove opere come la Gronda, senza contare che il programma ministeriale contiene importanti riferimenti anche alla mobilità sostenibile”.

“Un piano di vera rinascita e slancio verso il futuro” ha concluso Vazio.

“Con il Dl Semplificazioni la Liguria vedrà finalmente realizzate con una procedura ‘rafforzata’ diverse opere nevralgiche che i liguri aspettavano da tempo” ha dichiarato Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva. “Nella lista delle opere soggette a poteri commissariali forti ci sono la linea-ferroviaria Pontremolese, il raddoppio della Genova-Ventimiglia, il nodo ferroviario di Genova, la diga foranea di Genova”.

“Si tratta di opere che il territorio aspettava da troppo tempo e che sono fondamentali per ovviare alle pesantissime criticità che, mai come in questo periodo, ogni giorno chi viaggia in Liguria si trova a dover affrontare. Questa volta è motivo di particolare soddisfazione dal momento che il governo ha ascoltato le proposte da me avanzate per la Liguria e per cui mi sono battuta per mesi”.

“Ora ci aspettiamo che si proceda nel modo più celere possibile. Da parte nostra continueremo a impegnarci per sbloccare anche le altre opere di cui i liguri hanno bisogno. Da oggi la Liguria torna a sperare non solo in un futuro di normalità per i

trasporti ma anche di un benefico effetto delle opere rispetto al rilancio economico della regione” ha concluso.